

PROVA B

La signora A.R, separata, vive con il figlio Carlo di un anno con i propri genitori. La figlia maggiore Maria è stata affidata al Servizio Sociale dal Tribunale per i Minorenni ed è collocata presso una famiglia affidataria. Il motivo del provvedimento e quindi dell'allontanamento della minore è legato ad un ritorno della signora A.R. alla sua famiglia di origine dove lei aveva subito un abuso sessuale da parte del padre. La signora A.R. è tornata dai suoi genitori a seguito di separazione e avendo un lavoro part-time non riusciva a sostenere le spese dell'affitto. Il figlio di un anno che non frequenta l'asilo nido vive fin dalla nascita nella famiglia allargata. Il Tribunale per i Minorenni ha disposto dopo l'indagine psico-sociale che il minore possa rimanere nel nucleo familiare, per la figlia invece sono previsti incontri liberi con la madre e il fratellino al di fuori del nucleo dei nonni. Sono altresì previsti incontri alla presenza di un operatore per il sostegno alla relazione madre figlia.

- Alla luce del caso presentato il candidato elabori un piano di intervento educativo rivolto alla diade madre-figlia individuando i possibili fattori di rischio e protettivi, i problemi rilevati, gli obiettivi, le ipotesi di intervento e i tempi previsti. Inoltre il candidato individui gli indicatori/elementi su cui basare la sua attività di sostegno alla relazione .
Il candidato indichi infine partendo dall'analisi del caso le informazioni mancanti e necessarie alla corretta comprensione del caso.